



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: II settimana del Salterio

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
ORATORIO DEL CROCFISSO	OGNI VENERDI': Ore 17.00 Santo Rosario Ore 17.30 Santa Messa
CONFESSIONI	Martedì, Venerdì e Sabato: 16.00-17.30 Mercoledì, Giovedì e Sabato : 09.30-11.00
23 OTTOBRE 2011 XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A 84ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE	Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 Ore 10.15 Prove per i Ministranti e per il Coro  > Ore 15.00 Presso la Parrocchia di San Gabriele: 2° Incontro Vicariale dei Ministranti
LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2011	Rm 8,12-17; Sal 67,2.4.6-7.20-21; Lc 13,10-17
MARTEDÌ 25 OTTOBRE 2011	Rm 8,18-25; Sal 125,1-6; Lc 13,18-21 Ore 09.30 Ritiro del Clero a Lanciano Ore 21.00 Incontro formativo delle Catechiste Ore 21.10 S. Rosario meditato (Chiesa del Carmine)
MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2011	Rm 8,26-30; Sal 12,4-6; Lc 13,22-30
GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2011	Rm 8,31b-39; Sal 108,21-22.26-27.30-31; Lc 13,31-35 Ore 21.00 Prove del Coro Parrocchiale
VENERDÌ 28 OTTOBRE 2011 SANTI SIMONE E GIUDA AP.	Ef 2,19-22; Sal 18,2-5; Lc 6,12-19
SABATO 29 OTTOBRE 2011	Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11 Ore 15.15 Scuola Catechistica Ore 15.30 ROSARIO MISSIONARIO Ore 16,15 A.C.R.
30 OTTOBRE 2011 XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A	Mt 1,14b-2,2b.8-10; Sal 130; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12 FESTA DEL CIAO E DEL PASSAGGIO (A.C.R.) Ore 15.00 accoglienza (S. Maria di Costantinopoli) Ore 17.00 Marcia verso la Cattedrale Ore 18.00 Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo  > AVVISO IMPORTANTE: A PARTIRE DA QUESTA DOMENICA SI TORNA ALL'ORARIO INVERNALE DELLA S. MESSA VESPERTINA CHE SARA' CELEBRATA ALLE ORE 18.00



il Mosaico
 frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

Parrocchia San Tommaso apostolo
 nella Basilica Cattedrale
 Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona
 ☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
 www.tommasoapostolo.it; email: tommasoapostolo@gmail.com

anno 3° n.4 del 23 ottobre 2011

XXX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO/A

Introduzione

L'amore per Dio e quello per il prossimo sono strettamente legati nella vita del cristiano. «Il secondo è simile al primo», dice il vangelo di questa domenica. Le due direzioni dell'amore sono state pienamente vissute da Gesù e hanno nella croce, un braccio verticale sormontato da uno orizzontale, la loro più significativa immagine e realizzazione.

Prima lettura - Es 22,20-26:

Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.
 Il Signore ricorda al suo popolo che egli è sempre dalla parte del debole. Per questo chi ama i piccoli e i miseri si conforma alla sua volontà, e sarà a sua volta da lui riconosciuto e amato. Chi invece opprimerà il proprio fratello si allontana da Dio che, invece, ascolta il grido del povero e dell'afflitto.

Dal Salmo 17: *Ti amo, Signore, mia forza.*

L'esperienza della salvezza porta il salmista ad amare il Signore: la sua fedeltà verso coloro che lo invocano è degna di lode.

Seconda lettura - 1Ts 1,5c-10:

Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo figlio.
 Paolo si rallegra con i Tessalonicesi perché con la loro fede hanno dato la migliore testimonianza possibile del vangelo. Così è per tutti i Cristiani: per testimoniare Cristo occorre essere segno visibile della grazia di Dio.

Canto al Vangelo: Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. Alleluia.

Vangelo - Mt 22,34-40:

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.
 Ancora una volta un dottore della legge tenta di cogliere in fallo Gesù usando un argomento strumentale. Egli però risponde con semplicità, citando proprio quel comandamento che i suoi avversari ben conoscevano, ma che con la loro ipocrisia avevano trasgredito.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2011

«Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi» (Gv 20,21)

In occasione del [Giubileo del 2000](#), il Venerabile [Giovanni Paolo II](#), all'inizio di un nuovo millennio dell'era cristiana, ha ribadito con forza la necessità di rinnovare l'impegno di portare a tutti l'annuncio del Vangelo «*con lo stesso slancio dei cristiani della prima ora*». È il servizio più prezioso che la Chiesa può rendere all'umanità e ad ogni singola persona alla ricerca delle ragioni profonde per vivere in pienezza la propria esistenza. Perciò quello stesso invito risuona ogni anno nella celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale. L'incessante annuncio del Vangelo, infatti, vivifica anche la Chiesa, il suo fervore, il suo spirito apostolico, rinnova i suoi metodi pastorali perché siano sempre più appropriati alle nuove situazioni - anche quelle che richiedono una nuova evangelizzazione - e animati dallo slancio missionario: «*La missione rinnova la Chiesa, rinvigorisce la fede e l'identità cristiana, dà nuovo entusiasmo e nuove motivazioni. La fede si rafforza donandola! La nuova evangelizzazione dei popoli cristiani troverà ispirazione e sostegno nell'impegno per la missione universale*» (Giovanni Paolo II, Enc. [Redemptoris missio](#), 2).

Andate e annunciate: Questo obiettivo viene continuamente ravvivato dalla celebrazione della liturgia, specialmente dell'Eucaristia, che si conclude sempre riecheggiando il mandato di Gesù risorto agli Apostoli: “Andate...” (Mt 28,19). La liturgia è sempre una chiamata ‘dal mondo’ e un nuovo invio ‘nel mondo’ per testimoniare ciò che si è sperimentato: la potenza salvifica della Parola di Dio, la potenza salvifica del Mistero Pasquale di Cristo. Tutti coloro che hanno incontrato il Signore risorto hanno sentito il bisogno di darne l'annuncio ad altri, come fecero i due discepoli di Emmaus. [...] Il Papa [Giovanni Paolo II](#) esortava ad essere “vigili e pronti a riconoscere il suo volto e correre dai nostri fratelli a portare il grande annuncio: “*Abbiamo visto il Signore!*”» (Lett. ap. [Novo millennio ineunte](#), 59).

A tutti: Destinatari dell'annuncio del Vangelo sono tutti i popoli. La Chiesa, «per sua natura è missionaria, in quanto essa trae origine dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo, secondo il disegno di Dio Padre». Questa è «la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare». Di conseguenza, non può mai chiudersi in se stessa. Si radica in determinati luoghi per andare oltre. La sua azione, in adesione alla parola di Cristo e sotto l'influsso della sua grazia e della sua carità, si fa pienamente e attualmente presente a tutti gli uomini e a tutti i popoli per condurli alla fede in Cristo.

Questo compito non ha perso la sua urgenza. Anzi, «la missione di Cristo redentore, affidata alla Chiesa, è ancora ben lontana dal suo compimento ... Uno sguardo d'insieme all'umanità dimostra che tale missione è ancora agli inizi e che dobbiamo impegnarci con tutte le forze al suo servizio». Non possiamo rimanere tranquilli al pensiero che, dopo duemila anni, ci sono ancora popoli che non conoscono Cristo e non hanno ancora ascoltato il suo messaggio di salvezza. Non solo; ma si allarga la schiera di coloro che, pur avendo ricevuto l'annuncio del Vangelo, lo hanno dimen-

ticato e abbandonato, non si riconoscono più nella Chiesa; [...] È in atto un cambiamento culturale, alimentato anche dalla globalizzazione, da movimenti di pensiero e dall'imperante relativismo, un cambiamento che porta ad una mentalità e ad uno stile di vita che prescindono dal Messaggio evangelico, come se Dio non esistesse, e che esaltano la ricerca del benessere, del guadagno facile, della carriera e del successo come scopo della vita, anche a scapito dei valori morali.

Corresponsabilità di tutti: La missione universale coinvolge tutti, tutto e sempre. Il Vangelo non è un bene esclusivo di chi lo ha ricevuto, ma è un dono da condividere, una bella notizia da comunicare. E questo dono-impegno è affidato non soltanto ad alcuni, bensì a tutti i battezzati, [...], perché proclamino le sue opere meravigliose. Ne sono coinvolte pure tutte le attività. L'attenzione e la cooperazione all'opera evangelizzatrice della Chiesa nel mondo non possono essere limitate ad alcuni momenti e occasioni particolari, e non possono neppure essere considerate come una delle tante attività pastorali: la dimensione missionaria della Chiesa è essenziale, e pertanto va tenuta sempre presente. [...] La stessa Giornata Missionaria non è un momento isolato nel corso dell'anno, ma è una preziosa occasione per fermarsi a riflettere se e come rispondiamo alla vocazione missionaria; una risposta essenziale per la vita della Chiesa.

Evangelizzazione globale: L'evangelizzazione è un processo complesso e comprende vari elementi. Tra questi, un'attenzione peculiare da parte dell'animazione missionaria è stata sempre data alla solidarietà. Questo è anche uno degli obiettivi della Giornata Missionaria Mondiale, che, attraverso le Pontificie Opere Missionarie, sollecita l'aiuto per lo svolgimento dei compiti di evangelizzazione nei territori di missione. [...] Anche questo rientra nella missione della Chiesa. Annunciando il Vangelo, essa si prende a cuore la vita umana in senso pieno. Non è accettabile, ribadiva il Servo di Dio [Paolo VI](#), che nell'evangelizzazione si trascurino i temi riguardanti la promozione umana, la giustizia, la liberazione da ogni forma di oppressione, ovviamente nel rispetto dell'autonomia della sfera politica. Disinteressarsi dei problemi temporali dell'umanità significherebbe «dimenticare la lezione che viene dal Vangelo sull'amore del prossimo sofferente e bisognoso»; non sarebbe in sintonia con il comportamento di Gesù, il quale “percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e infermità” (Mt 9,35). Così, attraverso la partecipazione corresponsabile alla missione della Chiesa, il cristiano diventa costruttore della comunione, della pace, della solidarietà che Cristo ci ha donato, e collabora alla realizzazione del piano salvifico di Dio per tutta l'umanità. Le sfide che questa incontra, chiamano i cristiani a camminare insieme agli altri, e la missione è parte integrante di questo cammino con tutti. In essa noi portiamo, seppure in vasi di creta, la nostra vocazione cristiana, il tesoro inestimabile del Vangelo, la testimonianza viva di Gesù morto e risorto, incontrato e creduto nella Chiesa. La Giornata Missionaria ravviva in ciascuno il desiderio e la gioia di “andare” incontro all'umanità portando a tutti Cristo. Nel suo nome vi imparto di cuore la Benedizione Apostolica, in particolare a quanti maggiormente faticano e soffrono per il Vangelo.